

AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO AVVISO I

DD. n.58 DEL 20/02/2017

BENEFICIARI, DESTINATARI E METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE



A CURA DELLA CABINA DI MONITORAGGIO "SCUOLA VIVA"

WWW.SCULAVIVACAMPANIA.IT - INFO@SCULAVIVACAMPANIA.IT

POR CAMPANIA FSE 2014/2020 - ASSE III - OBIETTIVO SPECIFICO 12- AZIONE 10.1.1



FSE POR CAMPANIA
2014 - 2020



ScuolaViva
La scuola aperta a tutti

Il documento è stato realizzato dalla Cabina di Monitoraggio "Scuola Viva" con l'obiettivo di fotografare gli elementi caratterizzanti l'Avviso I - Azioni di Accompagnamento (DD. N. 58 del 20/02/2017) con una veste grafica che ne semplifica la lettura. Le singole attività progettuali verranno raccontate attraverso i numeri, con particolare attenzione ai soggetti proponenti, agli studenti raggiunti, alle scuole coinvolte, alle reti di partenariato realizzate ed alle ore di laboratorio effettuate, ma anche alle metodologie didattiche innovative utilizzate nei percorsi laboratoriali. Alcune di queste ultime sono state approfondite con focus specifici che indagano l'origine e l'esecuzione.

IL “PROGRAMMA SCUOLA VIVA - AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO”

Le Azioni di Accompagnamento promuovono la creazione di reti per la realizzazione di interventi sperimentali finalizzati al sostegno della scolarizzazione dei ragazzi appartenenti a famiglie svantaggiate e residenti in quartieri a rischio di esclusione sociale.



Le proposte progettuali approvate prevedono azioni ed interventi mirati ad integrare e completare le attività già previste nell’ambito del programma “Scuola Viva”, sviluppandole e ampliandole in termini di arricchimento culturale, esperienza di gruppo, socializzazione ed interazione con le comunità locali.

L’OBIETTIVO

L’obiettivo è quello di sostenere attività di sistema, di orientamento e di animazione territoriale per ampliare la diffusione, la valorizzazione ed il sostegno dei risultati già ottenuti dal programma “Scuola Viva” attraverso la declinazione di interventi multidisciplinari articolati in **cinque percorsi tematici**.

CINQUE PERCORSI TEMATICI

Percorso A – Arte e Cultura

Percorso B – Cittadinanza, Partecipazione e Legalità

Percorso C – Sport e Valori della Convivenza Civile

Percorso D – Spettacolo, Cinema e Teatro

Percorso E – Giornalismo e Comunicazione



I DESTINATARI

Destinatari delle attività sono, in primis, gli studenti iscritti presso gli istituti scolastici coinvolti nel programma “Scuola Viva”, con un’attenzione verso gli alunni a rischio di dispersione scolastico-formativa e in situazione di disagio sociale. La platea dei destinatari è stata ulteriormente ampliata includendo, talvolta, anche i giovani che hanno interrotto/terminato il proprio percorso scolastico, di formazione o apprendistato.

I NUMERI DEL I AVVISO EDIZIONE 2017

Il Programma ha una durata complessiva di circa 33 mesi (da marzo 2017, data di pubblicazione del bando, fino a dicembre 2019, termine ultimo per la chiusura delle attività).

Sono 103 le scuole coinvolte per un totale di circa 18.000 studenti. Un programma, promosso dalla Regione Campania e finanziato tramite il Fondo Sociale Europeo, in grado di mettere in rete oltre sessanta comuni, enti no profit e associazioni.



LE METODOLOGIE DIDATTICHE ADOTTATE

Nel corso dell'Avviso I i soggetti proponenti hanno messo in campo interventi mirati a consolidare la relazione tra scuola, territorio, imprese e cittadini per contrastare il fenomeno della dispersione scolastica. La scuola rafforza il suo ruolo di presidio di legalità, luogo di incontro, democrazia e accrescimento culturale, incoraggiando l'integrazione, nella didattica tradizionale, di *best practice*, attività extracurricolari e metodologie innovative.

 LE METODOLOGIE DIDATTICHE SPERIMENTATE*			
<u>DIDATTICA LABORATORIALE</u>	15%	<u>LEZIONE FRONTALE</u>	3%
<u>DIDATTICA TUTORIALE</u>	15%	<u>MENTORING</u>	3%
<u>LEARNING BY DOING</u>	12%	<u>OUTDOOR TRAINING</u>	3%
<u>COOPERATIVE LEARNING</u>	8%	<u>ROLE PLAYING FORMATIVO</u>	3%
<u>PEER EDUCATION</u>	8%	<u>CIRCLE TIME</u>	2%



I SOGGETTI PROPONENTI

Sono cinque i soggetti proponenti (pubblici e privati), come da DD. n. 876 del 15/11/2017: **(CU 1) Napoli Fondazione 99**, **(CU 3) Anci Campania**, **(CU 12) Napoli Teatro Sanità**, **(CU 15) Visionair**, **(CU 26) Uisp Campania**.



CU	ISTITUTO PROPONENTE	TITOLO PROGETTO	PERCORSO TEMATICO	IMPORTO PUBBLICO AMMESSO A FINANZIAMENTO
1	Fondazione Napoli 99 Onlus	La Scuola Adotta Un Monumento In Campania A.M.A Atlante Monumenti	A – Arte e Cultura	€ 188.000,00
3	Anci Campania	CIVES - Citizenship Vectors Students (Studenti Vettori di Cittadinanza)	B - Cittadinanza, Partecipazione e Legalità	€ 200.000,00
26	Uisp – Comitato Regionale Campania	Sport IN Scuola	C - Sport e Valori della Convivenza Civile	€ 200.000,00
12	Nuovo Teatro Sanità	Wi U Adolescenti in Arte	D - Spettacolo, Cinema e Teatro	€ 200.000,00
15	ASSOCIAZIONE VISIONAIR	EENFORMAT	E - Giornalismo e Comunicazion	€ 200.000,00

In sinergia con la Fondazione Napoli Novantanove, il progetto vede gli istituti scolastici impegnati nella promozione e diffusione dei valori della cultura e dell'arte. Le scuole "adottanti", infatti, presiedono i monumenti adottati raccontandone le origini, la storia e le trasformazioni; accompagnano il pubblico durante le visite guidate; promuovono e diffondono la conoscenza e la consapevolezza del patrimonio culturale all'interno della comunità.



**1 - FONDAZIONE
NAPOLI 99**

**"La Scuola adotta
un monumento"**

**Importo Finanziato:
188MILA €**

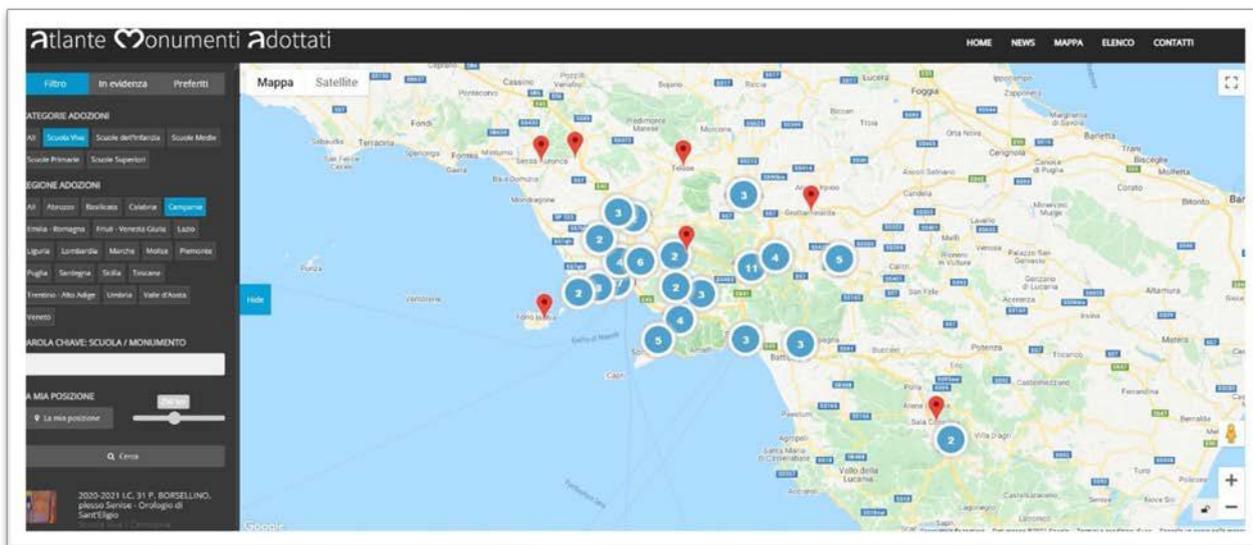
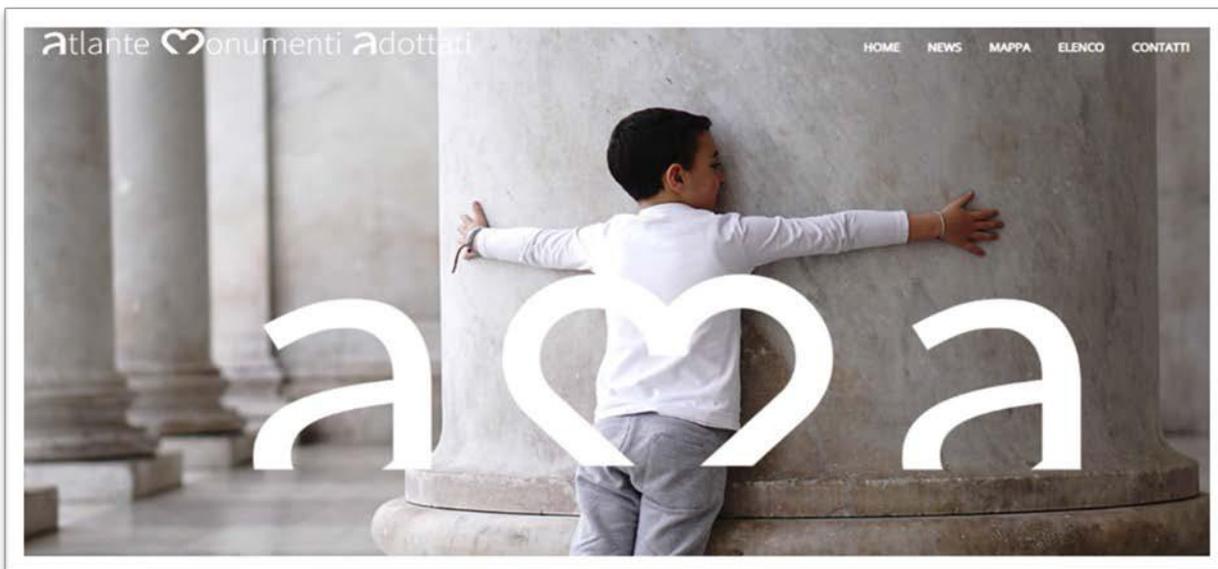
**LE RETI
DI PROGETTO**



Scuola 
VIVA
La scuola aperta a tutti



N.	DENOMINAZIONE ISTITUTO	COMUNE	PROVINCIA
1	IC Aiello del Sabato	Aiello del Sabato	Avellino
2	IC Aiello del Sabato	Cesinali, via Provinciale	Avellino
3	IC Aiello del Sabato	San Michele di Serino	Avellino
4	IC Aiello del Sabato	Santo Stefano del Sole	Avellino
5	LS Quercia	Marcianise	Caserta
6	IC San Marcellino	San Marcellino	Caserta
7	IS Agostino Nifo	Sessa Aurunca	Caserta
8	IC 31° CD Borsellino	Napoli	Città Metropolitana di Napoli
9	IC Bovio Colletta	Napoli	Città Metropolitana di Napoli
10	Liceo Classico V. Emanuele II	Napoli	Città Metropolitana di Napoli
11	IC 46 Scialoja-Cortese	Napoli	Città Metropolitana di Napoli
12	SS D'Ovidio-Nicolardi	Napoli	Città Metropolitana di Napoli
13	IC Radice Sanzio Ammaturo	Napoli	Città Metropolitana di Napoli
14	SS I Grado Belvedere	Napoli	Città Metropolitana di Napoli
15	48° CD Madre Claudia Russo	Napoli	Città Metropolitana di Napoli
16	ITE Caruso	Napoli	Città Metropolitana di Napoli
17	IC Casanova	Napoli	Città Metropolitana di Napoli
18	LS Tito Lucrezio Caro	Napoli	Città Metropolitana di Napoli
19	SS I° Grado Verga	Napoli	Città Metropolitana di Napoli
20	L Colombo	Napoli	Città Metropolitana di Napoli
21	LS Cuoco-Campanella	Napoli	Città Metropolitana di Napoli
22	Liceo Classico Carducci	Nola (NA)	Città Metropolitana di Napoli
23	II CD Pomigliano	Pomigliano D'Arco	Città Metropolitana di Napoli
24	IC Maiuri	Pompei	Città Metropolitana di Napoli
25	SS I° Grado Ammendola-De Amicis	San Giuseppe Vesuviano	Città Metropolitana di Napoli
26	IC Mosè Mascolo	Sant'Antonio Abate	Città Metropolitana di Napoli
27	IC Costiero	Vico Equense	Città Metropolitana di Napoli
28	IIS Perito-Levi	Eboli	Salerno
29	IC Leonardo Da Vinci	Olevano sul Tusciano	Salerno
30	LS Pisacane	Padula	Salerno
31	IIS Cicerone	Sala Consilina	Salerno
32	LS Da Procida	Salerno	Salerno
33	IIS Fermi	Sarno	Salerno



I progetti finanziati nell'ambito del programma Scuola Viva – Azioni di Accompagnamento sono per lo più strutturati sull'applicazione del learning by doing. Metodo che supera completamente la didattica tradizionale incentrata sulla lezione frontale, in favore di una didattica costruttiva, attiva, in cui lo studente diventa il diretto artefice della propria conoscenza.

L'obiettivo è quello di far acquisire al discente un *lifelong learning*, un apprendimento permanente in grado di rafforzare l'azione educativa, trasferire competenze e garantire una presa di coscienza emotiva, cognitiva e civile della storia e dell'importanza dei luoghi del territorio. Un esempio su tutti, è l'IC San Marcellino che ha adottato la Chiesa della Madonna delle Grazie, sensibilizzando i più giovani alla salvaguardia del patrimonio artistico della propria città.

LEARNING BY DOING

Nata alla fine del '900, ad opera del filosofo John Dewey ed applicata per la prima volta nella scuola elementare sperimentale da egli stesso fondata presso il Dipartimento Pedagogico dell'Università di Chicago, questa metodologia didattica trova nell'azione il suo punto di forza. Si fonda, infatti, sul presupposto che solo attraverso l'esperienza si acquisisce una conoscenza duratura. Il punto di partenza di ogni conoscenza educativa è la pratica.

10



Sul tema sono stati elaborati diversi studi scientifici, il più importante dei quali, noto con il nome di "Cono dell'apprendimento", è stato condotto dal pedagogista americano Edgar Dale, con l'obiettivo di dimostrare in quale misura il coinvolgimento dei sensi e l'esperienza influenzino la formazione. I risultati della ricerca hanno confermato che l'apprendimento è direttamente proporzionale al coinvolgimento individuale nel processo conoscitivo: quanto più l'individuo è coinvolto attivamente nel processo, tanto maggiore è l'efficacia.

“CIVES – citizenship vectors students” introduce un nuovo modello di istruzione scolastica sulla cittadinanza che, partendo dalla consapevolezza dei valori essenziali della libertà e della democrazia, sia applicabile al cittadino del terzo millennio.

Facendo leva sugli amministratori campani under 35, l’idea alla base delle attività è quella di sconfiggere il disinteresse e la sfiducia e ridurre la distanza tra gli adolescenti e le istituzioni diffondendo una visione positiva dell’impegno civico e politico, dell’associazionismo e del volontariato. Così facendo, gli studenti diventano, a loro volta, vettori di una rinnovata coscienza civica verso i loro coetanei.

L’approccio capillare - con il sostegno di ANCI Campania, Anci Giovani Campania e Fondazione Valenzi – ha coinvolto 120 giovani amministratori quali interlocutori dinamici ed animatori territoriali di 9.000 studenti in un vasto e sistematico programma di educazione civica, sensibilizzazione sociale e promozione di cittadinanza attiva mediante azioni formative e di sperimentazione di democrazia partecipativa.

LE RETI DI PROGETTO

Scuola Viva EDUCAZIONE
La scuola aperta a tutti

3 - ANCI CAMPANIA

"CIVES - Citizenship Vectors Students"

Importo Finanziato:
200MILA €

anci **campania**

N.	DENOMINAZIONE ISTITUTO	COMUNE	PROVINCIA
1	ITC Amabile-Fortunato	Avellino	Avellino
2	ITIS Guido Dorso	Avellino	Avellino
3	IISS F. De Sanctis	Sant'Angelo dei Lombardi	Avellino
4	IIS Faicchio Castelvenere	Faicchio	Benevento
5	LS G. Siani	Aversa	Caserta
6	ISS Padre Salvator Lener	Marcianise	Caserta
7	ISIS S. Pertini	Afragola	Città Metropolitana di Napoli
8	LS G. Bruno	Arzano	Città Metropolitana di Napoli
9	ITC. L. Sturzo	Castellammare di Stabia	Città Metropolitana di Napoli
10	IIS Marco Pollione Vitruvio	Castellammare di Stabia	Città Metropolitana di Napoli
11	IPIA Michele Niglio	Frattamaggiore	Città Metropolitana di Napoli
12	IC 47° Sarria Monti	Napoli	Città Metropolitana di Napoli
13	IIS V. Emanuele II	Napoli	Città Metropolitana di Napoli
14	LC G. Carducci	Nola	Città Metropolitana di Napoli
15	IIS Ninio Bixio	Piano di Sorrento	Città Metropolitana di Napoli
16	ITC. Leonardo da Vinci	Poggioreale	Città Metropolitana di Napoli
17	SSPG Amendola-De Amicis	San Giuseppe Vesuviano	Città Metropolitana di Napoli
18	LC Gaetano De Bottis	Torre del Greco	Città Metropolitana di Napoli
19	IIS IPSAR Piranesi	Capaccio	Salerno
20	IIS Della Corte Vanvitelli	Cava de' Tirreni	Salerno
21	SSPG San Tommaso d'Aquino	Mercato San Severino	Salerno
22	IT Basilio Focaccia	Salerno	Salerno
23	ISIS Giovanni XXIII	Salerno	Salerno
ENTE PARTNER		COMUNE	CODICE FISCALE
1	Fondazione Valenzi ONLUS	Napoli	95118740638



Emerge, come metodologia prevalente, quella dei “Giochi di ruolo”, una tecnica che consente agli studenti di toccare con mano le problematiche relative alla professione di amministratore locale, utilizzata nei *Training Camp* e nei *Civic Training Camp* del progetto. Lo scopo è quello di superare l’isolamento educando i più giovani alla cittadinanza attiva e alla partecipazione.

ROLE PLAYING

Nel gioco di ruolo si evidenziano tensioni latenti, percezioni soggettive, preconcetti sui ruoli messi in gioco. Questa tecnica fornisce molteplici stimoli all’apprendimento attraverso l’imitazione, l’azione, l’osservazione del comportamento altrui. Favorisce l’ascolto attivo, l’acquisizione di capacità di gestione dei conflitti, di immedesimazione, lo sviluppo di doti comunicative e collaborative; stimola la creazione di un clima empatico all’interno del gruppo. Il *Role Playing* o *gioco di ruolo* è una tecnica didattica basata su 5 fasi (*warming up – briefing - rules play - cooling off – debriefing*) che ha origine nel cosiddetto *psicodramma di Moreno*, da Jacopo Levy Moreno psichiatra e sociologo rumeno, inventore dello psicodramma psicoanalitico consistente nella drammatizzazione di comportamenti di ruolo sociali o organizzativi. È una simulazione di situazioni reali a scopo formativo: una messa in scena di una interazione tra persone che assumono ruoli immaginari e ne interpretano il comportamento in un contesto sociale problematico.



Congratulazioni!
Giovani idee, giovani amministratori,
grandi trasformazioni.

Venerdì 05.03 Venerdì 12.03
Sabato 06.03 Sabato 13.03

Training Camp
Gli giovani amministratori
1988 - 2018

anci
campania

“Wi.U – Adolescenti in Arte” ha come finalità lo sviluppo del protagonismo e della crescita culturale degli adolescenti in situazione di disagio sociale attraverso l’attivazione di percorsi educativi finalizzati ad acquisire conoscenze e competenze nel mondo del teatro e del cinema.

Il titolo del progetto presenta una triplice pronuncia: Uagliù (esortazione napoletana alla cittadinanza attiva), We – You (riferimento alla comunità educante) e Why you (riferimento alla valorizzazione del protagonismo giovanile).

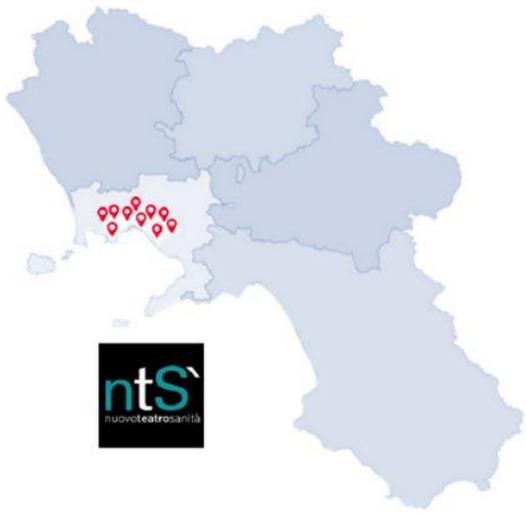
Il progetto ha trasformato gli istituti scolastici coinvolti in un cantiere di formazione per lo sviluppo di competenze espressive e artistiche mediante la realizzazione di laboratori di recitazione, moda e make-up artistico, fotografia e video per la produzione di un film e di uno spettacolo teatrale interamente elaborati dagli studenti partecipanti.

LE RETI DI PROGETTO

Scuola Viva 
La scuola aperta a tutti

12 - NTS
"Wi. U. - Adolescenti in arte"

Importo Finanziato:
200MILA €


nts`
nuovoteatrosanità

N.	DENOMINAZIONE ISTITUTO	COMUNE
1	IC Volino Croce Arcoleo	Napoli
2	IC Villa Flereunt	Napoli
3	IC Fava- Gioia	Napoli
4	ISIS Colosimo	Napoli
5	ISIS Isabella d'Este Caracciolo	Napoli
N.	POLI EDUCATIVI COINVOLTI	COMUNE
1	Associazione La Casa dei Cristallini	Napoli
2	Cooperativa sociale Il Grillo parlante Onlus	Napoli
3	Associazione Trasparentesi Onlus	Napoli
4	Impresa sociale LESS Onlus	Napoli
5	Associazione di promozione sociale Nuovo Teatro Sanità	Napoli

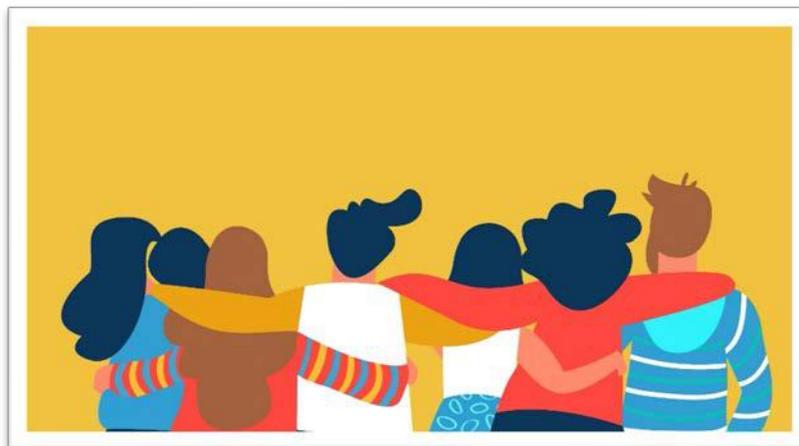


Sono diverse le metodologie alternative alla didattica frontale applicate nel percorso Wi. U. – Adolescenti in arte: dalla didattica laboratoriale, alla *peer education*, passando per il *Cooperative Learning*. Proprio quest'ultima risulta particolarmente adatta ai destinatari del progetto, ossia ragazzi di età compresa tra gli 11 e i 18 anni a rischio di dispersione scolastico-formativa e in situazione conclamata di disagio sociale. Un progetto che promuove la cooperazione e la partecipazione attiva di giovani italiani e migranti di prima e seconda generazione e trova nell'apprendimento cooperativo la chiave di volta per garantire l'offerta di strumenti culturali, aggregativi e comunicativi fondamentali per favorire il dialogo interculturale e stimolare comportamenti di cittadinanza attiva. Rendere gli adolescenti protagonisti del proprio percorso educativo e di un processo di valorizzazione del territorio di appartenenza li trasforma in adulti più consapevoli ed aperti al dialogo.

COOPERATIVE LEARNING

L'apprendimento cooperativo permette di gestire e organizzare esperienze di studio condotte dagli stessi studenti, sviluppando obiettivi educativi di collaborazione, solidarietà, responsabilità e relazione.

Questa metodologia innovativa trova le sue origini nel sistema di mutuo insegnamento attuato dall'educatore inglese Andrew Bell. Dagli inizi dell'Ottocento, infatti, questo sistema si diffonde in alcuni paesi europei quali l'intera Gran Bretagna, la Francia, la Spagna, e, grazie a Federico Confalonieri, anche in Italia. Gli studenti vengono divisi in piccoli gruppi dove l'insegnante assume un ruolo di facilitatore ed organizzatore delle attività, strutturando "ambienti di apprendimento" in cui gli studenti, aiutandosi tra di loro e sentendosi corresponsabili del reciproco percorso, svolgono ogni attività in un processo di "problem solving di gruppo".



Nell'era digitale, le nuove tecnologie, gli smartphone e i social network, hanno avuto il merito di unire le giovani generazioni al di là dell'appartenenza sociale e del profitto scolastico. È, dunque, proprio attraverso lo sviluppo delle competenze dei ragazzi in questi campi, che anche gli "esclusi", quei ragazzi che non trovano più nella scuola gli stimoli necessari per continuare a studiare e a formarsi, riacquistano fiducia e piacere nell'esperienza scolastica.

Il progetto TeenFormat ha realizzato dei modelli standard basandosi su un flusso di informazioni prodotte dai giovani (teen), che "t'informa" attraverso la creazione di "format" specifici e tematici con programmi che hanno un linguaggio riconoscibile e codificato, costruiti appositamente per il web: dai talk show alle rubriche, dalle web series ai contest, dai programmi culturali a quelli sportivi, dai prodotti giornalistici a quelli legati al linguaggio "fiction" fino agli educational. TeenFormat è rivolto agli studenti di 36 Istituti Scolastici della Campania con l'obiettivo di offrire uno spazio creativo dove realizzare programmi a loro misura, in linea con i bisogni e i linguaggi dei giovani.

La piattaforma web "[TEENFORMAT MULTICHANNEL](#)", infine, è stata appositamente realizzata per rappresentare in modo innovativo e variegato il punto di vista dei ragazzi sui diversi aspetti della vita sociale e culturale.

LE RETI DI PROGETTO

Scuola Viva ASSOCIAZIONE
La scuola aperta a tutti

15 - VISIONAIR

"Teenformat"

Importo Finanziato:
200MILA €

VISIONAIR

N.	DENOMINAZIONE ISTITUTO	COMUNE	PROVINCIA
1	Liceo Publio Virgilio Marone	Avellino	Avellino
2	Istituto Francesco De Sanctis	Avellino	Avellino
3	Liceo Publio Virgilio Marone	Avellino	Avellino
4	IC PERNA ALIGHIERI	Avellino	Avellino
5	Liceo scientifico Rummo	Benevento	Benevento
6	IC G.B.B. LUCARELLI	Benevento	Benevento
7	Liceo Economico e Sociale Telesi@	Solopaca	Benevento
8	Istituto Telesi@	Telese Terme	Benevento
9	Istituto Tecnico Economico Tecnologico FEDERICO II	Capua	Caserta
10	IC PIER DELLE VIGNE	Capua	Caserta
11	Istituto Guido Carli	Casal di Principe	Caserta
12	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - "SPIRITO SANTO DD 1"	Casal di Principe	Caserta
13	Liceo Statale A. Manzoni	Caserta	Caserta
14	Istituto Buonarroti	Caserta	Caserta
15	Istituto Vincenzo Corrado 1	Castel Volturno	Caserta
16	Istituto Vincenzo Corrado 2	Castel Volturno	Caserta
17	Liceo Statale A. Genovesi	Napoli	Città metropolitana di Napoli
18	Istituto Vittorio Emanuele II	Napoli	Città metropolitana di Napoli
19	Istituto Foscolo-Oberdan	Napoli	Città metropolitana di Napoli
20	Istituto Rossini	Napoli	Città metropolitana di Napoli
21	Istituto tecnologico Giordani Striano (indirizzo informatica)	Napoli	Città metropolitana di Napoli
22	Istituto Istruzione Superiore "VITTORIO EMANUELE II"	Napoli	Città metropolitana di Napoli
23	Liceo Statale PASQUALE VILLARI (indirizzo scientifico)	Napoli	Città metropolitana di Napoli
24	Liceo Statale PASQUALE VILLARI (indirizzo linguistico)	Napoli	Città metropolitana di Napoli
25	Istituto tecnologico Giordani Striano (indirizzo elettrotecnica)	Napoli	Città metropolitana di Napoli
26	Istruzione Superiore FRANCESCO SAVERIO NITTI	Napoli	Città metropolitana di Napoli
27	Istituto Istruzione Superiore "VITTORIO EMANUELE II"	Napoli	Città metropolitana di Napoli
28	Istituto Europa 1 (Plesso Troisi)	Pomigliano d'Arco	Città metropolitana di Napoli
29	Istituto Europa 1	Pomigliano d'Arco	Città metropolitana di Napoli
30	Istruzione Superiore FRANCESCO SAVERIO NITTI	Portici	Città metropolitana di Napoli
31	ISIS VICO DE VIVO	Agropoli	Salerno
32	IC GINO ROSSI VAIRO	Agropoli	Salerno
33	Liceo Scientifico G. B. PIRANESI	Capaccio	Salerno
34	Istituto Istruzione Superiore IPSAR G. B. Piranesi	Capaccio	Salerno
35	Liceo Statale Alfano I	Salerno	Salerno



Molte le metodologie didattiche utilizzate nel corso di questo progetto. Nello specifico, tutti i programmi sono stati ideati, scritti e allestiti dagli studenti durante i 22 incontri previsti da progetto. Questi, costituiscono l'ossatura del palinsesto della piattaforma web realizzata per il progetto: TEENFORMAT MULTICHANNEL. La realizzazione dei programmi e la successiva diffusione attraverso il web hanno preso forma con l'applicazione della *peer education* o educazione tra pari, metodologia didattica utilizzata per una formazione attiva e partecipata del sapere.

PEER TO PEER EDUCATION

Metodologia volta ad attivare un processo conoscitivo spontaneo, un passaggio di conoscenze, esperienze, emozioni tra soggetti appartenenti allo stesso status. Partendo dalla considerazione che la parità può rappresentare una possibile spinta al cambiamento, privilegia una dimensione orizzontale nella condivisione del sapere e delle esperienze tra i membri di un gruppo. Lo studente che si è dimostrato più esperto in alcuni campi (PEER EDUCATOR), diventa una risorsa attiva per estendere agli altri queste competenze. Si rafforza il senso di autonomia e si decentra il ruolo del docente, che può essere egli stesso un discente, con un'inversione dei ruoli didattici. Le conoscenze vengono condivise nel gruppo e si rafforza la sicurezza personale e la consapevolezza del proprio ruolo nell'interazione con gli altri. Fattore che acquista un'importanza cruciale in presenza di soggetti con difficoltà relazionali. Si sviluppano negli studenti riflessioni auto-valutative e metacognitive.

Il progetto nasce con l'idea di dare risposte tangibili ai bisogni dei giovani delle periferie delle scuole secondarie di I e II grado nei quartieri che risentono maggiormente del fenomeno dell'abbandono scolastico precoce. Attraverso questo progetto si è cercato di avvicinare il maggior numero di ragazzi alla pratica sportiva valorizzando le eccellenze emergenti.

Partendo dagli istituti "polo" (nodali) e da una rete di partner istituzionali, privati e associativi su vari livelli - territoriali, provinciali e regionali - l'attività sportiva s'è trasformata in veicolo principale per trasmettere la "Cultura" della legalità e del rispetto delle regole, nonché del rispetto altrui come singolo individuo o gruppo.

Senza dimenticare la formazione specifica sia dei docenti che degli operatori sportivi che hanno partecipato alle attività progettuali per riuscire a trasmettere nozioni e coinvolgere tutti i ragazzi destinatari, interessandoli e motivandoli nella frequentazione degli studi e delle attività didattiche.

LE RETI DI PROGETTO

Scuola Viva
La scuola aperta a tutti

26 - UISP
"Sport IN - Scuola"
Importo Finanziato:
200MILA €

UISP
sportpertutti

N.	DENOMINAZIONE ISTITUTO	COMUNE	PROVINCIA
1	ISIS "Baianese"	Lauro	Avellino
2	ITI "G.B.V. Lucarelli"	Benevento	Benevento
3	ISIS "ENRICO MATTEI"	Aversa	Caserta
4	ITIS "Giordani"	Caserta	Caserta
5	IC 88 "E. De Filippo "	Napoli	Città Metropolitana di Napoli
6	ITI "Ferraris"	Napoli	Città Metropolitana di Napoli
7	CPIA Napoli 1 – Sezione Carcere minorile di Nisida	Napoli	Città Metropolitana di Napoli
8	IPSEOA "R. Virtuoso"	Salerno	Salerno



Molteplici le metodologie didattiche utilizzate: il learning by doing, il tutoring, ma anche l'*Outdoor Education* con l'apertura sul territorio. Quest'ultima, attraverso sport quali calcio, vela e pallavolo, ha consentito lo scambio di *location* sul territorio tra partner e membri della rete. Un'opportunità per gli studenti di conoscere realtà circostanti uscendo fuori dalle aule scolastiche e godendo appieno degli spazi all'aperto.

OUTDOOR EDUCATION

Outdoor education o Educazione "fuori porta" indica una grande varietà di esperienze pedagogiche imperniata su una didattica attiva che si svolge in ambienti esterni alla scuola. È strutturata sulle caratteristiche del territorio e completamente calata nel contesto sociale e culturale in cui la scuola è ubicata.

Nata nei Paesi del Nord Europa, trova oggi larga diffusione in Italia prendendo spunto dallo *scoutismo*. Gli scout, infatti, svolgono principalmente attività all'aria aperta con l'*obiettivo di accrescere le proprie capacità di socializzazione* in un contesto di rispetto reciproco, cura e attenzione per l'ambiente circostante.

La semplice uscita dall'aula scolastica, infatti, non è sufficiente a delineare l'applicazione di tale strategia didattica, occorre l'interdisciplinarietà, oltre all'attivazione di relazioni interpersonali ed ecosistemiche.

La scuola all'aperto è promotrice dell'acquisizione di un sapere diffuso in spazi educativi differenziati, non limitati all'aula scolastica, per la creazione di un terzo ed ulteriore spazio educativo. I contesti sono variegati.

Si passa da esperienze in contesti naturali, come il semplice giardino della scuola, i parchi vicini, le fattorie didattiche, a quelle svolte in contesti urbani, come musei, piazze, parchi pubblici. Due sono i principi pedagogici cardine dell'*Outdoor education*: l'apprendimento esperienziale (*experiential learning*) e la pedagogia dei luoghi (*place-based education*).